Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UN TIPICO ESEMPIO DELLA POLITICA URBANISTICA DI REBECCHINI

Nuove piantagioni di miliardi ai lati del v. Cristoforo Colombo

L'opera è costata un miliardo e 207 milioni — L'Immobiliare, Manzolini, Scalera fra i più grandi proprietari della zona — L'enorme incremento del valore delle aree — Chi è che paga?

Da ieri il viale Cristoforo Colombo è aperto al traffico per tutta la sua lunghezza, da Roma fino al mare. L'apertura è avvenuta senza cerimonie ufficiali e non si può che plaudire al buon gusto della decisione, visto che già in passato di inaugurazioni la Cristoforo Colombo ne aveva viste parecchie.

Il viale è lungo complessivamente circa 25 chilometri e si compone di tre rettifili e due curve. Come è noto, il progetto risale al 1938 e nello stesso anno furono iniziati i lavori ai due capi, dalla parte della pineta di Castelfusano e dalla parte della città. Dopo la guerra, che danneggiò molte delle opere già compiute, i lavori furono ripresi e completati per

Ai lati della Cristoforo Colombo si apre la campagna, punteggiata da rare costruzioni; ma dalla terra già germogliano i miliardi per i proprietari di aree

quanto concerneva il primo tratto, fino all'EUR. Il secondo tratto — che è il più lungo — è stato, appunto, terminato in questi giorni; anzi la doppia carreggiata manca ancora per oltre un chilometro nella parte centrale del viale. All'uscita dall'EUR il viale misura nove metri; più in là esso si allarga su doppia carreggiata, sul cui centro corre una striscia di verde e così giunge fino al mare. In taluni giorni, l'ultimo tratto del viale sarà chiuso al traffico normale — come è avvenuto ieri — perchè fa parte del Circuito di Castelfusano.

Si tratta nel complesso di un'opera notevole e appunto perciò dispiace che si sia voluto aprirla con una certa fretta, prima che fosse tutta completa — ne basta annunciare la sua larghezza e la sua bellezza future, a compensare ciò che ancora manca. Comunque, ripetiamo, si tratta di un'opera imponente: ne fa testimonianza il costo che è stato di un miliardo e 207 milioni (cento milioni spesi dal governatorato fascista. 465 milioni spesi dall'amministrazione comunale per il completamento del tratto da Roma all'EUR, 642 milioni spesi ancora dalla amministrazione comunale per il tratto dall'EUR al mare).

Si è detto da alcuni che il viale Cristoforo Colombo è un'opera che resterà a ricordare l'attività dell'amministrazione Rebecchini. Noi dobbiamo sottolineare, oggi, che purtroppo essa resterà anche — e forse soprattutto — come testimonianza della politica urbanistica di Rebecchini e della Giunta attuale.

Il costo della strada è, nessuno potrebbe negarlo, molto alto. Secondo il noto principio dell'autofinanziamento del piano regolatore, tuttavia, la spesa poteva essere coperta con una avveduta applicazione dei contributi di miglioria e della facoltà di esproprio dei terreni ai margini del viale. Ciò non è stato fatto, però, per il primo tratto, compreso nel piano regolatore; e non può essere fatto per il tratto dall'EUR al mare, poichè esso è fuori del perimetro del piano regolatore del 1931 e, a tutt'oggi, non è stato approvato alcun decreto legge che sanzioni il piano di massima e particolareggiato per quella zona.

Che cosa è avvenuto, quindi? Che se è vero che il viale avvantaggerà coloro che, in possesso di un automezzo, vorranno raggiungere velocemente e comodamente il mare; se è vero che esso gioverà al turismo; è vero anche che la sua costruzione ha aumentato e aumenterà rapidamente il valore delle aree circostanti con evidente beneficio dei proprietari della zona.

Colla differenza che, mentre i romani — anche quelli che continueranno ad andare in treno — hanno pagato profumatamente i vantaggi che abbiamo detto, i proprietari di aree intascheranno biglietttoni senza muovere un dito e senza tirar fuori una lira.

Nuove piantagioni di miliardi, quindi, sono sorte lungo la Cristoforo Colombo; è la solita storia. Da ieri, chi possiede terreni sui due lati del viale, si frega le mani più di prima, e alza i prezzi. « Capirà — dice all'eventuale acquirente — in pochi minuti lei può arrivare in città; tra poco dovranno metterci anche i servizi di trasporto; l'acqua del Peschiera è qui, per il telefono esiste già tutta la palificazione; Roma si svilupperà da questa parte, ormai è certo. Se vuole acquistare, paghi tanto ». E tante grazie al Comune — cioè ai contribuenti, che hanno speso un miliardo per costruire la Colombo.

Chi sono i nuovi fortunati? Vecchi nomi, naturalmente; nomi che abbiamo incontrato più volte, specie in questi ultimi tempi. In testa a tutti troviamo l'Immobiliare con 296 ettari tra il Palocco e il Fosso di Malafede. In quel grande trapezio racchiuso, grosso modo, fra il lato destro del viale, il litorale, la vecchia autostrada e l'EUR, più vicina alla città, troviamo un'altra grande proprietà, quella del conte Ettore Manzolini, interessante figura sulla quale vale soffermarsi.

Il conte Manzolini — qualificato dalla Guida Monaci come orticoltore, frutticoltore, allevatore — è amministratore unico della società per azioni Imprese agricole e urbane (S.A.I.A.U.) costituita nel 1929; amministratore unico della *Edilizia meccanica* (E.M.); amministratore unico della *Costruzioni meccaniche*, nel 1947, amministratore unico della *Metalmeccanica munizioni* (METALMUNI), costituita nel 1952. Fin dal suo nome quest'ultima azienda — che fabbrica bombe a mano e lacrimogene per la polizia — rivela in quale senso si orientino le attività del conte, che vive sulle commesse dello Stato. Tutti i romani ricordano che contro Manzolini, nel 1947, si svolse una delle più lunghe e vivaci lotte per la difesa dell'azienda meccanica che egli voleva liquidare e che poi ha trasferito parte a Tivoli e parte all'aeroporto dell'Urbe. Il Manzolini è proprietario, nella provincia di Roma, di ben cinquanta milioni di metri quadrati di terreno. Oggi il lungimirante conte ha già presentato un progetto di lottizzazione dei suoi terreni lungo la Colombo, un progetto che prevede strade, scuole, case: un villaggio completo.

Altro grande proprietario della zona del viale Colombo è Antonio Scalera, che possiede — come risulta dal certificato catastale del 15-2-54 — 883 ettari sul lato sinistro, fra Castelporziano e il canale della Lingua. Vi sono ancora il principe Francesco Chigi, la società A.X.A., la famosa Nuova Laurentum, la S.B.I.A. Ci si può fermare qui per ora.

Queste società, questi proprietari non sono certo a corto di quattrini: la Cristoforo Colombo non fa che aggiungere milioni a miliardi. Basta un esempio: nel 1934 l'Immobiliare comprò i suoi terreni a lire trenta il metro quadrato dal principe Aldobrandini. Due anni fa, nella zona, i terreni valevano lire 400 il mq.; qualche mese prima della apertura del viale al traffico, per un metro quadrato si chiedevano duemila lire.

E adesso i prezzi saliranno ancora. Che in questa situazione il Comune debba stare a guardare è cosa scandalosa, che conferma ancora una volta come i quattrini nella nostra città conoscano una sola via e a senso unico, dalle tasche della grande massa dei cittadini a quelle dei grandi proprietari.

Bisogna mettere riparo al più presto a questo stato di cose. E il modo per mettervi riparo è quello di presentare al Consiglio il piano regolatore di massima — che è già pronto dal luglio dell'anno scorso — e di preparare al più presto il piano particolareggiato, perchè venga subito emessa una legge e si possa quindi procedere all'applicazione dei contributi di miglioria e agli espropri. Ai lati della Cristoforo Colombo possono sorgere case per ospitare 150 mila romani; occorre che queste case siano accessibili anche a chi non può pagare l'affitto per i villini lussuosi. Ciò si può fare solo espropriando i maggiori proprietari e abbassando, quindi, il prezzo delle aree della zona.

Occorre, però, far presto e far bene, perchè altrimenti si rischia di arrivare quando i privati hanno già lottizzato, venduto, costruito e fatto tutto per conto loro. Le richieste di lottizzazione e le lottizzazioni abusive abbondano già su quel viale. Ma su quest'altro aspetto, tipico dell'anarchia edilizia, parleremo un'altra volta. Perchè è anch'esso un'altra faccia di quella politica urbanistica rebecchiniana, della quale il viale Cristoforo Colombo rimarrà esempio ai posteri.

GIOVANNI CESAREO

Un ciclista muore poco dopo una gara

Ieri alle 10,30 è stato ricoverato al Policlinico il ciclista Attilio Maggionesi. Il povero giovane, che era stato vittima di una rovinosa caduta durante una gara per dilettanti organizzata dall'ENAL, è giunto allo ospedale in gravi condizioni. Purtroppo alle 17,50 il Maggionesi decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Atterra con uno spintone la donna che ha derubato

Era stato scoperto subito dopo aver compiuto il furto in un appartamento

Un grave episodio di delinquenza è avvenuto nel pomeriggio dell'altro ieri, verso le 17, su un pianerottolo dello stabile segnato col numero 47 di piazza Esedra 47. La signora Antonietta Ceccarelli rientrando a casa si è imbattuta, proprio sull'uscio, con un uomo che usciva dal suo appartamento. Resasi conto che la porta d'ingresso recava segni di violenza e che quindi, nel migliore dei casi, l'uomo doveva essere un ladro che tentava di introdursi in casa, la signora lo ha affrontato, chiedendogli spiegazioni.

Lo sconosciuto, per tutta risposta, ha brutalmente afferrato la donna per le spalle e l'ha scaraventata per terra, dileguandosi, quindi, rapidamente. Stordita per il violento colpo ricevuto in seguito alla caduta, la signora Ceccarelli, in un primo tempo, non ha avuto neanche la forza di chiamare al soccorso. Quando si è riavuta, per prima cosa è rientrata nel suo appartamento.

Lo sconosciuto era stato sorpreso proprio mentre se la svignava, dopo aver messo a soqquadro l'appartamento. La signora Ceccarelli ha infatti constatato con dolore la scomparsa dei suoi gioielli, il cui valore ascende a 350 mila lire, e di 3500 lire in banconote.

Delegazioni di donne in Campidoglio

Delegazioni di donne delle borgate dell'agro romano si sono recate in Campidoglio, accompagnate da Nino Franchillucci e Giuliana Gioggi del Centro cittadino delle Consulte popolari, per richiamare l'attenzione del Sindaco su alcuni urgenti problemi.

Le donne delle borgate, oltre a porre richieste dettagliate località per località, onde ottenere condizioni di vita meno miserevoli di quelle nelle quali attualmente si trovano, hanno chiesto perchè i lavori preventivati, da finanziarsi con il mutuo ormai fantastico di 11 miliardi, non abbiano a distanza di tanto tempo, ancora avuto inizio.

Le donne dell'agro hanno chiesto di poter avere i servizi indispensabili al vivere civile.

AL DECIMO GIORNO DI SCIOPERO CONTRO IL «PADRONE DELLE RETI»

Parlano le donne dell'I.P.S.

Un'assemblea originale - « Non rientreremo in fabbrica finchè non saranno accolte le nostre richieste » - Ritmi insopportabili di produzione - « Conosciamo un solo sindacato, quello di Di Vittorio »

Maria Lucarini è un'esile fanciulla di 16 anni; lavora dal 6 novembre dell'anno scorso allo IPS, dove intreccia reti dalla mattina alla sera con un salario di 20.000 lire al mese, senza gli assegni, e mantiene, con il suo lavoro, il padre infermo da gran tempo e inabile ad ogni occupazione, la madre, che saltuariamente fa la lavandaia, un fratello e una sorella più piccoli di lei: quattro persone in tutto.

Marisa Ceccherini è poco più grande di Maria; lavora all'IPS da sette mesi e riesce a guadagnare non più di 780 lire al giorno.

Molte altre ragazze della stessa età e molte donne meno giovani erano riunite insieme, mercoledì sera, nel salone della sezione comunista del Trullo, il solo locale dove esse e i loro compagni di lavoro avevano trovato ospitalità per l'assemblea, indetta all'ottavo giorno di sciopero. Arrivammo in sezione, insieme con l'on. Carla Capponi, con il compagno Morra, segretario provinciale del sindacato dei metallurgici, e con altri dirigenti sindacali. C'erano più di cento donne, venute all'assemblea con i bambini, i figli i fratellini, le sorelle, e molti uomini; un'assemblea originale, come non c'era accaduto molto spesso di vedere.

Un duro lavoro

Non riferiremo la cronaca dell'assemblea, che pure ha avuto momenti degni di grande considerazione: il breve, incisivo discorso di Carla Capponi, il saluto solidale di una delegazione della FATME, venuta alla assemblea con due quintali di pasta, destinati ad alimentare la resistenza dell'IPS, il saluto dei compagni dell'IOMSA, che hanno posato sul tavolo della presidenza un fascio di biglietti da mille, 50.300 lire, raccolte tra i dipendenti dell'azienda, anch'essa di proprietà del padrone dell'IPS, e offerti ai 180 della fabbrica siderurgica in sciopero. Abbiamo preferito attendere che avesse termine la riunione e parlare direttamente con le donne. Riferiremo, adesso, il colloquio.

Sono entrata all'IPS nel 1921 — dice MARIA LEONARDI —; me ne allontanai nel '41 per rientrarci definitivamente nel 1947. Quando dice « definitivamente » sorride con amarezza, e aggiunge come sia improprio l'uso di questo avverbio. Può accadere, infatti, come è accaduto all'IPS, che il padrone decida di licenziare due membri della Commissione interna sol perchè hanno diretto la lotta per gli aumenti salariali.

Di definitivo pare che ci sia solo la nostra miseria — dice ITALIA ZAMPOGNA, intromettendosi opportunamente —. In molti casi bisogna entrare venti minuti prima dell'orario e uscire un'ora dopo, perchè il salario dipende dal numero di reti che riusciamo ad intrecciare. Chi si ammazza sul lavoro può anche intrecciarne quindici, ma questo non si può fare tutti i giorni, la media più tollerabile è quella di tredici reti al giorno, e solo questo può pretendere il padrone, pagandoci un salario più decente. E' assurdo che adesso voglia che ognuna di noi intrecci 23 reti al giorno.

Pensiamo per un istante allo esile Maria, di 16 anni, che sarebbe costretta se l'imposizione del padrone fosse tollerata, ad entrare in fabbrica quando è ancora buio per uscirne quando già la sera è inoltrata. Il sole riscalderebbe i suoi sedici anni solo trapelando da uno sporco lucernario e giungendo a lei, gelido e inutile, attraverso le reti che le sue mani svelte intrecciano, senza fermarsi, ininterrottamente. E' un'immagine impressionante che ci distrae per un momento. Adesso, però, ascoltiamo un'altra donna, UMANA GIANFELICE:

Bisogna lavorare più dell'orario perchè se non lo si fa si teme d'essere cacciate. E non si creda che ci venga pagato lo straordinario, la paga rimane sempre quella e muta solo in rapporto alle reti che vengono intrecciate sia che il lavoro venga compiuto durante l'orario normale sia che venga fatto all'alba o di notte. Non lo sopporteremo — conclude con grande fierezza Umana Gianfelice —; noi donne stiamo lottando per avere paghe più vicine a quelle degli uomini, e qui ci vogliono pagare come prima e farci sgobbare peggio di prima. Se lo levi dalla testa, il padrone; noi in fabbrica non rientreremo finchè non sia stato revocato il licenziamento dei nostri dirigenti e finchè non ci saremo messi d'accordo sul lavoro che possiamo fare e sulle paghe che dobbiamo avere.

Tutti i sindacati sono d'accordo sulla vostra lotta? — chiediamo a questo punto.

Noi, all'IPS — ci si risponde — di sindacati, ne conosciamo uno solo, quello di Di Vittorio.

Abbiamo parlato infine con i due esponenti della Commissione interna, che il padrone dell'IPS ha licenziato. Francesco De Luca è invalido di guerra, con due figli e retribuito con 36.000 lire al mese, compresi gli assegni. Giovanni Parlanti ha quattro figli, i genitori a carico, lavora dieci ore al giorno e guadagna 43.000 lire al mese!

Ma il padrone — abbiamo chiesto —, sapete dirci quanto guadagna?

Ingordigia

Calcoli precisi — ci si risponde — non ne abbiamo fatti. Approssimativamente, però si può calcolare che egli, per ogni rete, ha un guadagno netto di 200 lire, il che vuol dire che, con l'attuale ritmo di produzione, solo per quel che riguarda le reti, egli guadagna 1.500 lire ad operaia. Ora che egli pretende una produzione quasi raddoppiata il suo guadagno sfiorerebbe le tremila lire a operaia. Questo, solo per le reti intrecciate in fabbrica, senza contare le trenta donne che il padrone dell'IPS fa lavorare a domicilio, non pagando nè assegni nè contributi, e senza contare le altre attività.

E' veramente un ingordo, il padrone dell'IPS! Ma adesso che abbiamo parlato con Maria, Marisa, Italia, Umana e con tante altre donne e ragazze dell'IPS ci sembra molto difficile che il « padrone delle reti » arrivi, tranquillamente, dove vuole arrivare.

I. g.

La diffusione per il V Congresso

Il Comitato provinciale degli « Amici dell'Unità », riunitosi in questi giorni, invita tutti i diffusori a preparare s'in d'ora la organizzazione della settimana di diffusione straordinaria in onore del V Congresso della Federazione romana. La settimana che si svolgerà dal 2 giugno, VIII anniversario della fondazione della Repubblica, al 7 giugno, 1. anniversario della vittoria popolare contro la legge truffa, dovrà consentire la diffusione di 65.000 copie in più del normale e quindi la penetrazione della voce del nostro Partito in tutte le aziende e nella maggioranza delle famiglie.

Istituito dal 1° luglio il quadrilatero di scorrimento

La commissione consiliare del traffico ha stabilito che con il primo luglio prossimo sarà attuato in via sperimentale il quadrilatero di scorrimento che, com'è noto, è compreso tra Largo Chigi, Largo Tritone, Piazza di Spagna e Largo Goldoni. Tale quadrilatero si propone di snellire la circolazione al centro per mezzo della istituzione del senso unico intorno a un gruppo di isolati.

I capolinea di Piazza San Silvestro per il momento non saranno spostati in attesa di giudicare, sul piano pratico, i risultati dell'esperimento.

SOLIDARIETA POPOLARE

Urge sangue e terramicina

La compagna Beata Biondina, dovendo essere sottoposta ad intervento chirurgico, ha necessità urgente di sangue. E' ricoverata al reparto Maternità del Policlinico.

Il compagno S. O. che già aveva chiesto per la moglie, gravemente malata, della terramicina, pur ringraziando per quanto ha ricevuto finora, torna a rivolgere un disperato appello giacchè le condizioni della povera donna si sono ulteriormente aggravate.

Riunione di Sindaci per il piano regolatore

Sotto la presidenza del prof. Sotgiu, si sono riuniti, a Palazzo Valentini, i Sindaci dei Comuni confinanti col territorio del Comune di Roma, per esaminare il problema del Piano Regolatore romano in relazione agli interessi urbanistici dei Comuni viciniori.

A conclusione è stato dato mandato al presidente della Provincia prof. Sotgiu di sostenere l'opportunità che nella commissione di studio per il Piano Regolatore di Roma siano rappresentati e tutelati gli interessi dei Comuni limitrofi.

LIANA QUERO HA RIABBRACCIATO IERI I GENITORI

Trovata a Torino in una pensione la ragazza scomparsa da 15 giorni

Aveva abbandonato la casa paterna terrorizzata dagli esami - Una lettera inviata ad un'amica ha permesso di rintracciare la fuggitiva

Liana Quero, la studentessa romana di quindici anni, scomparsa quindici giorni orsono dall'abitazione paterna, in via Siracusa 21, è stata finalmente rintracciata. Liana aveva preso il treno e si era trasferita a Torino dove, sotto il suo vero nome, aveva affittato una stanza di una pensione di via Matteo Pescatore.

Una lettera spedita dalla ragazza ad una sua amica, ha permesso alla polizia di stabilire la città dove Liana si era rifugiata. Purtroppo, un errore compiuto dalla proprietaria della pensione, che aveva segnato la ragazza col cognome Omero, anzichè Quero, aveva reso vane le ricerche. Ieri mattina, però, un agente di polizia, recatosi nella pensione, ha identificato la fuggitiva che, piangendo, ha confessato di essere pentita della sua scappatella.

La questura ha immediatamente avvertito la famiglia. Il padre e la madre della ragazza sono immediatamente partiti alla volta di Torino e ieri sera

Liana Quero

hanno potuto finalmente riabbracciare la loro figliola.

Liana ha detto fra le lacrime di essere fuggita, spinta dal terrore di dover affrontare a breve scadenza difficili esami. La paura era accresciuta dal fatto che in questi ultimi tempi aveva riportato pessime votazioni, per cui non nutriva eccessiva fiducia nell'esito positivo di questi esami.

Prima di partire aveva sottratto sessantamila lire ai genitori ed aveva lasciato una lettera con la quale chiedeva perdono di ciò che aveva fatto.

Tratto in arresto per simulazione di truffa

Francesco Rutiliano di 37 anni, residente a Tripoli e di passaggio nella nostra città, denunciò giorni or sono ai carabinieri di San Lorenzo in Lucina di essere stato truffato di un milione e mezzo con il noto sistema della statuina di similoro. Sottoposto a stringente interrogatorio, il Rutiliano da principio ha dichiarato di essere stato truffato di appena 150 mila lire e, in seguito, ha dovuto ammettere di avere inventato di sana pianta la storia della truffa. Il Rutiliano è stato arrestato per simulazione di reato.

Sparatoria notturna tra agenti e malviventi

La notte scorsa un drammatico scambio di colpi d'arma da fuoco ha messo a rumore la campagna in contrada Monteromano.

Si è trattato di un vero e proprio conflitto, accesosi tra un gruppo di militi dell'Arma dei carabinieri e alcuni malviventi, specializzati in furti di bestiame e di altri generi a danno di fattorie isolate. I carabinieri erano da tempo sulle tracce dei ladri e avevano organizzato un appostamento sulla strada che conduce a Monteromano. Finalmente, verso l'alba, essi hanno scorto un'automobile sopraggiungere ad elevata velocità. Dopo l'intimazione di alt, però, la macchina, anzichè fermarsi, ha accelerato la corsa, cosicchè i militi si vedevano costretti a sparare alcuni colpi di mitra in aria, a scopo intimidatorio.

I malviventi a bordo dell'auto, però, preferivano tentare la sorte e acceleravano ancora l'andatura, inseguiti da raffiche di mitra sparate dai carabinieri, non più in aria, questa volta, ma contro le gomme dell'auto.

Alcuni colpi sono andati a segno e l'automobile ha cominciato a sbandare. I carabinieri, allora, si sono lanciati di corsa in direzione della macchina, nella speranza di poter raggiungere i ladri, ma questi, gettatisi fuori dell'auto, hanno esploso alcune revolverate contro i militi, per tenerli lontani, e si sono dileguati nei campi. Fortunatamente nessun carabiniere è rimasto ferito.

Nuovo sciopero oggi degli edili per i salari

Questa sera si riunisce il Consiglio delle Leghe

La lotta salariale segna oggi un momento di particolare rilievo con lo sciopero degli edili romani, che abbandoneranno, a partire dalle ore 12, i cantieri. Un'ora dopo l'inizio dello sciopero i lavoratori si riuniranno in assemblea generale, nei locali della Camera del Lavoro.

Il direttivo del sindacato unitario ha lanciato un appello a tutti gli edili e alla popolazione rilevando il carattere politico della resistenza padronale, come attestano i numerosi accordi raggiunti tra lavoratori e imprenditori. 132 aziende hanno concordato acconti continuativi sui futuri miglioramenti, in altre decine di cantieri si sono ottenuti miglioramenti salariali, sotto forme diverse, mentre in tutta Italia ammontano ad oltre 2.500 le aziende che sono state costrette dalla pressione dei lavoratori a concedere acconti. Ciò dimostra — prosegue l'appello — che è vano per chi si oppone alle richieste accampare pretesti di carattere economico, nettamente sbugiardati dai numerosi accordi già stipulati.

Mentre è stato confermato lo sciopero dei panettieri per domenica e lunedì prossimi, si è appreso che l'assemblea generale dei dipendenti della Romana elettricità, convocata per oggi, alle 17.30, nella sala dei commercianti, in via dell'Olmetto 3, deciderà l'ingresso nella lotta anche dei lavoratori elettrici.

Si ha notizia, infine, che questa sera alle 17,30 si riunirà la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, cui farà seguito, alle 18,30, la riunione del Consiglio generale delle leghe e dei sindacati per discutere sull'ulteriore sviluppo della lotta a Roma e in provincia per il conglobamento.

Sarà anche esaminato l'andamento della sottoscrizione di un'ora di lavoro per la CGIL.

Oggi riunione dei comunali

Oggi, alle ore 17.30, si riunirà l'attivo sindacale dei dipendenti comunali.

Alla riunione, che si terrà nella sede del Sindacato in piazza del Campidoglio 1, interverranno i membri del Comitato Direttivo, i componenti unitari delle CC. II. e tutti gli attivisti Sindacali.

Precisazione

I signori Oscar, Aldo e Armando Lanternari tengono a precisare che nulla hanno a vedere con Livio Lanternari, arrestato per furto di gioielli ai danni della principessa Tasca.

Lutto

E' deceduta la mamma di Masino e Nino Pappagallo, nipoti del martire don Pietro Pappagallo, trucidato alle Fosse Ardeatine.

Le nostre commosse condoglianze.

Convocazione del servizio d'ordine

Tutti i compagni designati dalle sezioni per il servizio d'ordine al V Congresso provinciale della Federazione romana sono convocati in Federazione oggi alle ore 18,30.

Da domani servizi Atac per la Fiera di Roma

L'inaugurazione della Fiera di Roma — che avrà luogo, come è noto, domani — ha posto alla direzione dell'Atac il problema del collegamento con il resto della città. A tale scopo, l'Atac ha deciso l'istituzione di una linea temporanea 93 rosso, dalla stazione Termini all'ingresso della Fiera di Roma sul percorso della linea autobus 93 prolungato per V. C. Colombo sino all'EUR. Per l'intero percorso (Staz. Termini-EUR) verrà applicata la tariffa unica di lire 50; per il percorso limitato a V. Laurentina, tratto in comune con la linea 93, verrà mantenuta la tariffa di questa ultima linea.

E' stato inoltre deciso il prolungamento temporaneo della linea speciale G. da Piazza Venezia a Piazza Colonna. Il capolinea provvisorio verrà stabilito in V. delle Muratte (in comune con quello della linea autobus 85). La tariffa resterà di L. 50 per l'intero percorso prolungato. L'esercizio delle linee suddette verrà svolto, per tutto il periodo della Fiera, dalle ore 7 alle ore 24 circa. A decorrere da domani, infine, allo scopo di assicurare un altro collegamento alla zona dell'EUR, la linea autobus 123, in partenza dal capolinea della Basilica di S. Paolo, verrà permanentemente deviata per la zona dell'EUR per proseguire sulla Via Laurentina fino all'attuale capolinea della Cecchignola. Le tariffe di quest'ultima linea rimarranno invariate.

L'ATAC comunica, infine, che, a decorrere da domani 29 maggio, nelle sere in cui avranno luogo riunioni ippiche all'Ippodromo Villa Glori verranno effettuati, al termine delle riunioni stesse, due collegamenti autobus: uno per il P.le di Porta Pia e l'altro per P.zza G. Belli.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Oggi alle 18,30 in Federazione, riunione delle responsabili ragazze dei circoli: Appio, Mazzini, Monte Mario, Ponte Milvio, San Giovanni, Testaccio, Trevi, Tuscolano.

Diplomatica turca abilmente derubata da un ladro con complice "telefonico,,

Mentre la signora si intratteneva al telefono il lestofante è penetrato nella stanza ed ha portato via denari e documenti

Vittima di un furto, portato a compimento con straordinaria abilità, è stata la signora Sadije Geger, una diplomatica turca, nata 32 anni orsono a Istanbul, e dipendente dall'ambasciata del governo di Ankara presso la repubblica federale tedesca.

La signora, da qualche giorno ospite della nostra città, ieri, verso le 14, mentre si trovava nella sua stanza, alla pensione « Naesin », in via Palestro 30, è stata avvertita che qualcuno la desiderava al telefono. La Geger ha trotterellato verso l'apparecchio, ha preso in mano la cornetta e, in tedesco, ha salutato l'interlocutore.

Dall'altro capo del filo, le ha risposto, in romanesco, un tale che dichiarava di essere suo conoscente. La signora che non capisce una parola d'italiano, ha farfugliato qualche parola di scusa ed ha chiamato in suo aiuto il direttore della pensione. Questi dopo una lunga conversazione, si è rivolto alla signora e le ha comunicato che quel tale suo conoscente le aveva telefonato per informarla del prossimo arrivo di una lettera. « Si tratta di una raccomandata, ha spiegato, in tedesco, il direttore. Giungerà qui alle 15 ».

La signora che già assaporava chissà quale sorpresa, è tornata sui suoi passi pensando con riconoscenza a quel tale che aveva avuto la gentilezza di avvertirla. La sorpresa l'attendeva in camera sua: cassetti rovistati, biancheria per terra, disordine dovuto a una affrettata perquisizione. Un rapido inventario ha permesso, anzi, di stabilire che qualcuno era penetrato nella stanza e si era portato via il passaporto diplomatico della signora, emesso dal governo di Ankara, ricevute, documenti, 1800 lire e travellers cheques per 130 dollari americani.

Il ladro aveva agito d'accordo con un complice. Ad un'ora prestabilita, mentre il « compare » teneva occupata la signora con una telefonata, il lestofante era scivolato nella sua stanza ed aveva portato a termine rapidamente il « colpo ».

Ragazzo di quattordici anni annega nelle acque del Tevere

La stagione balneare ha fatto quest'anno la prima vittima. Ieri nel tardo pomeriggio, approfittando della giornata di sole, Claudio Santoro di 14 anni abitante in via Gaetano Mazzoni, alla borgata Focaccia, si è recato in riva al Tevere per fare il bagno insieme ad alcuni ragazzi. Il punto scelto per bagnarsi non era dei più sicuri: infatti in « fiume morto », dove si è immerso, è agitato da frequenti mulinelli. Il ragazzo che pur essendo inesperto del nuoto, si era imprudentemente allontanato, è scomparso, ad un tratto, alla vista degli amici.

Gettato l'allarme, sono accorsi alcuni volenterosi i quali, dopo lunghi sforzi, hanno ripescato il cadavere del giovinetto.

Una banda di ladruncoli scoperta dai carabinieri

La tenenza dei carabinieri del Flaminio ha denunciato all'autorità giudiziaria un gruppo di sei giovani accusati di furti con scasso in pubblici esercizi, nella zona di Ponte Milvio. I giovani sono: Rodolfo Lo Russo di 17 anni, il fratello Bruno Lo Russo, Luciano Fanciulli di 20 anni, Nicola Rossi di 21 anni, Italo Bartoli di 20 anni e Salvatore Paladino. I due Lo Russo sono stati tratti in arresto.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 28 maggio (148-217) S. Emilio. Il sole sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,58. 1871 Cade gloriosamente la Comune di Parigi.**

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 18, femmine 21. Morti: maschi 11, femmine 10. Matrimoni trascritti: nessuno.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 13,7, massima 25,8.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** « Così è se vi pare » alla Baracca; « Teresina » al Pirandello.

— **Cinema:** « Giulio Cesare » all'Acquario, Apollo; « Un giorno in Pretura » all'Alba, Augustus; « Terza liceo » all'Alcyone, Appio, Modernissimo A. Savoia; « Solo per te ho vissuto » all'Ariston, Barberini, « Musoduro » al Metropolitan; « Ha ballato una sola estate » al Centrale; « Destini di donne » al Cola di Rienzo; « Pinky la negra bianca » al Dei Quiriti; « La spiaggia » al Delle Maschere, Eden, Manzoni; « Gli eroi dell'Artide » al Fogliano; « Il più grande spettacolo del mondo » al Fontana; « Titanic » al Garbatella; « Pane amore e fantasia » all'Iris; « Paradiso del cap. Holland » all'Odescalchi; « Tempi nostri » all'Ottaviano, Rialto; « Prima del diluvio » allo Splendore; « Il forestiero » al Trevi; « Il piccolo fuggitivo » al Delle Vittorie e Palestrina; « Sadko » al Platino.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Comitato della pace « Monte Sacro » (via Gargano 34). Alle 20 Mario Stendardi, della segreteria nazionale del Comitato della pace, parlerà sul tema « La CED aggrava il pericolo dell'uso delle armi atomiche e termonucleari ».**

— **Università popolare romana (Collegio Romano). Alle 18 la on. M. P. Colini Lombardi parlerà sul tema « Famiglia 1954 ». Alle 19,15 la prof. G. Gualco su « Le deviazioni della crescenza ».**

— **AS.PRO.MO.RE. (via Milano 72). Alle 18 l'avv. C. F. D'Agostino parlerà sul tema « Il dramma della insincerità nella vita pubblica moderna ».**

— **Is. M.E.O. (via Merulana 248). Per il corso « Orientamenti sulla situazione in Asia » il dr. H. C. Taussig parlerà, in inglese, sul tema « L'atteggiamento inglese verso l'Asia ».**

— **Clinica odontoiatrica dell'Università (R. Margherita 287 A). Alle 11 il prof. Duak, direttore della Scuola Stomatologica di Vienna parlerà su « Chirurgia apicale e terapia cavitaria ».**

— **Associazione italo-svizzera di cultura (Palazzetto Venezia, piazza S. Marco 51). Alle ore 18 il prof. Lionello Venturi parlerà sul tema « La critica e l'arte moderna ».**

CONCERTI E TRATTENIMENTI

— **Centro culturale francese (piazza Campitelli 3). Alle 21,30 « La canzone francese di ieri e di oggi ». Canterà la signorina Georgotte Hagedoorn accompagnata al piano dal m. P. Verdonck.**

Convocazioni di Partito

Poligrafici: Compagni dirigenti del sindacato oggi alle ore 19 in Federazione.

Lavori Pubblici e Genio Civile: Tutti i compagni alle ore 17 di domani in Federazione. O.d.g.: Esame situazione sindacale del settore.

STEFER: Compagni dirigenti dei comitati di cellula, delle commissioni interne, dei comitati sindacali, della cooperativa, dei tre circoli della Stefer domani alle ore 18 in Federazione.

Tutte le sezioni passino in giornata in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

RIUNIONI SINDACALI

Ferrovieri: Domani ore 17, Comitato Sezionale, Cax, gruppo membri unitari delle CC. II., riunione alla Camera del Lavoro.

Sindacato provinciale Difesa: Domani alle ore 17,30, presso la Camera del Lavoro riunione straordinaria del Consiglio provinciale, allargato a tutti gli attivisti sindacali [illegible]

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7,15: Buongiorno - Mus. del mattino — 8: Rassegna della stampa - Canzoni — 10,45: Giro d'Italia — 11: La classe degli assenti — 11,30: Mus. da camera — 12: Cronache di altri tempi — 12,15: Orch. Nirelli — 13: Giro d'Italia — 13,20: Album mus. — 14: Giro d'Italia — 14,20: Il libro della settimana — 16: Le opinioni degli altri — 16,15: Lezione di inglese — 16,30: « Vecchio giro » - Cabaret internazionale — 17,30: Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca — 17,45: Musiche per pianoforte — 18,15: Ritmi dell'America Latina — 18,25: Giro d'Italia — 18,30: Università Internaz. G. Marconi — 18,45: Orch. Angelini — 19,15: Gente di teatro — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica legg. — 20,30: Radiosport — 21: Concerto sinf. - Canzoni italiane — 23,15: Mus. da ballo — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornale radio — 9: Il giorno e il tempo - Intermezzo mus. - Orchestra Segurini — 10: La donna e la casa — 10,30: Romanzo sceneggiato — 13: Pintoria — 13,30: Giro ciclist. d'Italia - Orc. Melacrino — 14: Il contagocce - Orch. Ferrari — 14,30: Quattro passi tra la musica — 15: Giro d'Italia - Sosta la banda Granducale del Lussemburgo — 14,30: Orch. Savina — 16: Terza pagina — 17: Appuntamento alle cinque — 18: Giro d'Italia - Festival della canzone napoletana — 18,30: La storia di Bagardello — 19: Classe unica — 19,30: Complesso C.A — 20: Radiosera - Giro d'Italia — 20,30: Orch. Kramer — 21: Rosso e nero — 22: Il musica divina — 22,30: Parliamone insieme — 23: I fori sparite.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musica di Franz Schubert — 19,30: La rassegna — 20: L'indicatore econ. — 20,15: Concerto d'ogni sera — 21: Il giornale del Terzo — 21,20: Aspettando Godot — 23,05: Musiche di Haydn e Hindemith.

TELEVISIONE — Ore 16,40: Giro ciclistico d'Italia — 17,30: Programma per i bambini — 20,45: Telegiornale — 21: La maschera e il volto — 22,30: Replica telegiornale.